

PANNELLO IN LAGGIONI DI MAIOLICA CON FIGURA DI GUERRIERO. 2004

Pannello in laggioni di maiolica con figura di guerriero esposto permanentemente al terzo piano della Pinacoteca Civica

Un "guerriero" conquista Palazzo Gavotti

Venerdì 12 novembre 2004, alle ore 17.00

presso la **Sala Conferenze "Fondazione A. De Mari" di Palazzo Gavotti**

è stato presentato il pannello di laggioni, con figura di guerriero, del XVI secolo

Sono intervenuti:

Luciano Pasquale, *Presidente della Fondazione A. De Mari, Cassa di Risparmio di Savona*

Carlo Ruggeri, *Sindaco di Savona*

Massimo Bartoletti, *Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico della Liguria*

Giuseppe Buscaglia, *storico dell'arte ceramica*

Barbara Checcucci, *restauratrice*

Il pannello, acquistato dalla *Fondazione A. De Mari, Cassa di Risparmio di Savona*, restaurato dal Laboratorio Checcucci Restauri di Albisola Superiore **è esposto al terzo piano della Pinacoteca.**

Alto circa un metro, lo splendido pannello è costituito da 45 laggioni policromi (mattonelle che in Liguria ornavano le pareti delle dimore signorili dal Quattrocento a tutto il Cinquecento) e raffigura un guerriero elegantemente abbigliato e avvolto da un ampio mantello, ritto in piedi e appoggiato a una lancia, affiancato da colonne.

La sua acquisizione rappresenta un evento di eccezionale interesse poiché l'opera costituisce una delle più grandi figure umane che si incontrano nella ceramica italiana e uno straordinario esempio di pittura su maiolica.

In uno scritto del 1856 il reverendo Tomaso Torteroli, direttore della biblioteca comunale di Savona e appassionato cultore delle memorie della città, additava il rivestimento parietale in maiolica che ornava l'atrio "delle scuole pubbliche dei preti della Missione", in via Guarda, come una delle più preziose testimonianze dell'arte ceramica savonese. Ma, dopo appena tre anni, l'erudito Sacerdote piangeva, con queste parole, la perdita dell'opera: *"Chi lo crederebbe? Ignorando essi solo, questi preti della Missione, che possedevano una cosa veramente rara, han venduto per pochi piccioli le maioliche sopraccennate a fin di rendere il portico più polito di prima. E per questa ragione Savona ha perso un'anticaglia che aveva valore inestimabile. Maledetta pertanto l'ignoranza che s'asside perfino sul limitare stesso del Santuario della Scienza, e congiura anche qui a' danni del nostro paese"*.

Due delle figure di questo ciclo decorativo del primo Cinquecento sono oggi tenute in gran conto presso musei italiani ("Galleria Nazionale d'Arte Antica" a Roma e "Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama" a Torino).

Una terza vendita dai Padri Missionari al Console di Francia a Genova era stata segnalata presso un collezionista della provincia francese una decina d'anni fa.

Ma il suo recupero ha potuto attuarsi solo di recente grazie a un tempestivo intervento della Fondazione Agostino De Mari, Cassa di Risparmio di Savona che è riuscita ad aggiudicarsi il pannello (126 X 70 cm), offerto in vendita sul mercato antiquariale di Parigi. Questo splendido frutto rinascimentale della produzione ceramistica savonese è stato presentato al pubblico unitamente a una brochure che ne illustra caratteristiche e storia.

PINAC
Uffici:

+39

+39

mu

Palazz

nn. 1-2